

Le banche e il territorio

Fondazione Creval Un milione alla Valle

*Ma la cifra stanziata in totale per quest'anno è pari al doppio
Soldi destinati a sociale, cultura, orientamento e formazione*

SONDRIO Due milioni di euro, metà dei quali destinati al territorio di Valtellina e Valchiavenna.

Per l'esattezza 1.911.913 sono stati quelli investiti nel 2011 dalla Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese** in attività di carattere sociale, culturale e di beneficenza, nel settore dell'orientamento e della formazione, nonché in progetti espositivi ed editoriali.

«Il 2011 è stato anno particolarmente impegnativo, sia in termini numerici che come contenuti nelle aree di competenza in cui la Fondazione da 13 anni opera: dalla cultura ai giovani, dall'arte al mondo del sociale - il bilancio tracciato dal presidente Angelo Palma ieri nell'illustrare il consuntivo 2011 all'hotel Campelli di Albosaggia - Impegnativo, ma credo si possa affermare anche un anno di grande soddisfazione».

Così come la banca ha un suo compito, che è quello di generare valore economico, non solo riservato ai soli soci ed azionisti, «ma esteso a tutti i soggetti che interloquiscono con l'istituto, la Fondazione non genera solo valore economico, ma quelli che io definirei valori al plu-

rale - ha posto l'accento -, perché estende alla comunità, a un numero di soggetti ben più ampio, tutti i benefici dell'attività bancaria: opera per il bene comune».

Un valore, quello del lavoro svolto dalla Fondazione, «che assume maggiore dignità in un momento di crisi come quello attuale perché abbiamo avuto modo di constatare che nei campi in cui operiamo da alcuni anni lo Stato sia completamente assente».

Anche per il 2012 si continuerà ad investire prestando «maggiore attenzione a due aspetti: quello del sociale e, nell'ambito di questo, in particolare alle crescenti povertà. Inoltre vedremo di essere più incisivi nell'area di attenzione ai giovani, soprattutto nel rapporto con il mondo del lavoro».

Palma, ringraziando tutta la struttura della Fondazione per i traguardi raggiunti, ha tracciato una rapida carrellata dei progetti realizzati: «In campo artistico-culturale da ricordare due mostre originali e molto apprezzate: il "Compianto sul Cristo morto di Caspano", restauro di un gruppo ligneo proveniente dalla

chiesa di san Bartolomeo di Caspano di Civo» e la mostra ora in corso, inaugurata lo scorso 9 dicembre, "In confidenza col sacro. Statue vestite al centro delle Alpi".

Progetti quelli realizzati nei diversi ambiti, «che sono nati e nascono da esigenze espresse dal territorio» ha puntualizzato il direttore della Fondazione Tiziana Colombera sottolineando due aspetti che «quest'anno sono stati trasversali alle tre aree di intervento: da un lato il tema del paesaggio e dell'ambiente, dall'altro invece il collegamento tra mondo della scuola e quello imprenditoriale».

Si pensi ad esempio al bando congiunto con la Pro Valtellina che ha visto per la Fondazione lo stanziamento «di 100mila euro per progetti che valorizzano, tutelano e fanno conoscere il territorio della provincia».

Ma anche iniziative «di tipo formativo come quella del "Paesaggio costruito" che si collega anche a progetti espositivi ed editoriali con l'attività artistica».

Daniela Lucchini

[I PUNTI]

Il bilancio

«Il 2011 è stato anno particolarmente impegnativo, sia in termini numerici che come contenuti nelle aree di competenza in cui la Fondazione da 13 anni opera: dalla cultura ai giovani, dall'arte al mondo del sociale - il bilancio tracciato dal presidente Angelo Palma ieri nell'illustrare il consuntivo 2011 all'hotel Campelli di Albosaggia - Impegnativo, ma credo si possa affermare anche un anno di grande soddisfazione».

Due obiettivi

Anche per il 2012 si continuerà ad investire prestando «maggiore attenzione a due aspetti: quello del sociale e, nell'ambito di questo, in particolare alle crescenti povertà. Inoltre vedremo di essere più incisivi nell'area di attenzione ai giovani, soprattutto nel rapporto con il mondo del lavoro».

Le centrali

Tra le anticipazioni culturali e le novità del 2012, «una mostra che molto si lega al territorio ed è dedicata a "I luoghi dell'acqua", attraverso la quale si intende raccontare la storia delle centrali idroelettriche in Valtellina».

L'IMPEGNO

«Periodo difficile, la cultura resta motore di crescita»

(d. luc.) «Anche in tempi di crisi come quelli attuali la cultura resta un ambito ed un settore importante perché è motore di sviluppo e di crescita. Quindi il 2012 sarà un anno durante il quale continueremo ad investire in quest'area».

Fondamentale e prioritaria per Cristina Quadrio Curzio, responsabile, insieme a Leo Guerra, delle scelte espositive della Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese** che ha tracciato ieri le linee guida che ispireranno, come peraltro accaduto anche nel recente passato, i progetti culturali che si andranno realizzare l'anno prossimo nelle Gallerie del **Creval** di Milano, Sondrio, Acireale e Fano.

Sostanzialmente sono quattro gli assi attorno ai quali ruoterà l'attività, così riassunti da Quadrio Curzio: «Primo aspetto, il radicamento sul territorio delle iniziative che si realizzeranno - ha posto l'accento -, inoltre continuare a rafforzare i rapporti con le grandi istituzioni culturali italiane e straniere, un punto di forza in questi 24 anni di storia e di attività espositiva».

Terzo punto, quello che riguarda l'offerta ai visitatori appassionati d'arte: «Continueremo a dare la possibilità al pubblico di entrare in contatto con progetti nuovi, innovativi, unici nel loro genere». Infine, ma non per questo secondario, il quarto asse che gravita attorno ai giovani, «con l'obiettivo di avvicinarli sempre di più al mondo dell'arte».

Tra le anticipazioni e le novità del 2012, «una mostra che molto si lega al territorio ed è dedicata a "I luoghi dell'acqua", attraverso la quale si intende raccontare la storia delle centrali idroelettriche in Valtellina». Altro progetto al quale già si sta lavorando e che rappresenta un'assoluta novità nel panorama artistico-culturale italiano, «una mostra su Lorenzo Petrantoni che in Italia non si è ancora vista», dedicata al grafico talentuoso di origine genovese con una passione per la storia dell'800.

[LA SCHEDA]

Le iscrizioni

Un settore nel quale si intende perfezionare il servizio di orientamento professionale "Job Match": attivo dal maggio scorso conta sul sito 258 iscrizioni con una prevalenza di ragazze (65%). Ma i visitatori da inizio anno ad oggi sono stati 10.632.

Obiettivi strategici

Obiettivi strategici per il 2012, secondo Franchetti, «aiutare i giovani a scegliere in modo corretto il proprio indirizzo di studi. Una scelta che sia il più possibile consapevole finalizzata all'entrata nel mondo del lavoro».

"Il Quadrivio"

In questo quadro si inseriscono le attività di orientamento scolastico che "Il Quadrivio" propone ed offre da otto anni per tutte le scuole del territorio, oltre ad otto istituti superiori di Acireale e il "Dalla Chiesa" di Montefiascone per complessivi 4.500 ragazzi.



[INTERVENTI CONTRO LA CRISI]

«Scelta studi sempre più strategica»

Giovani in primo piano e il servizio "Job Match" conta diecimila visitatori

SONDRIO (d. luc.) Giovani in primo piano: si continua ad investire su formazione, istruzione ed occupazione. Queste le priorità de "Il Quadrivio" per il prossimo anno.

Un 2012, le premesse non lasciano dubbi, di profonda crisi economica; diventa dunque una sfida per il centro di orientamento della Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese** quella di operare a favore degli studenti che si affacciano al mondo del lavoro, facendo incontrare e dialogare la realtà scolastica con quella imprenditoriale.

Un settore nel quale si intende perfezionare il servizio di orientamento professionale "Job Match": attivo dal maggio scorso conta sul sito 258 iscrizioni con una prevalenza di ragazze (65%). Ma i visitatori da inizio anno ad oggi, a testimonianza di quanto sia alto il gradimento del servizio, sono stati 10.632.

Triplice la sua funzione: «Con "Job Match" si punta a favorire una maggior diffusione informativa sul mon-

do del lavoro locale, potenziare occasioni di incontro e confronto - ha spiegato la responsabile de "Il Quadrivio" Cinzia Franchetti - che possano contrastare gli effetti dell'isolamento e valorizzare le competenze dei giovani valtellinesi e valchiavennaschi» ad esempio con stage e ricerche. Ma anche «promuovere una formazione al lavoro che consenta ai ragazzi di avvicinarsi alla realtà aziendale e di acquisire strategie per la ricerca attiva». Obiettivi strategici per il 2012, secondo Franchetti, «aiutare i giovani a scegliere in modo corretto il proprio indirizzo di studi. Una scelta che sia il più possibile consapevole finalizzata all'entrata nel mondo del lavoro».

In questo quadro si inseriscono le attività di orientamento scolastico che "Il Quadrivio" propone ed offre da otto anni per tutte le scuole del territorio, oltre ad otto istituti superiori di Acireale e il "Dalla Chiesa" di Montefiascone per complessivi 4.500 ragaz-

zi. Si va dal progetto "Cometa", rivolto agli alunni di terza media - nel 2011 ha coinvolto 1.800 ragazzi e 1.450 genitori - al progetto "Argo". Iniziativa, questa, dedicata agli studenti delle classi quarte delle superiori che quest'anno ha fatto registrare la partecipazione di 1.390 ragazzi. Infine c'è "Teseo" per gli studenti che vogliono proseguire gli studi universitari e che nel 2011 sono stati 1.100.

«È evidente l'impegno della Fondazione - ha concluso Franchetti -, sia nell'ambito dell'orientamento, che del-

la formazione per i giovani che rappresentano il futuro della nostra società».

Di fatto, più della metà del totale degli utenti coinvolti in queste attività - nel 2011 pari a 12.530 persone - «è rappresentato da studenti, insegnanti e dirigenti non solo della provincia di Sondrio e della zona di Acireale, ma da quest'anno anche da Montefiascone in provincia di Viterbo».

